

DGR n. 355 del 14.06.2021

OGGETTO: "Attuazione del Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro".
Approvazione Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003*Riunione di Giunta del **14 Giugno 2021**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: *"Attuazione del Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro"*. **Approvazione Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, ad eccezione dell'articolo 3 comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito in legge n. 27 del 24 aprile e, in particolare, l'art. 17-bis;
- il Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" come convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" come convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- il Decreto Legge n. 28 del 30 aprile 2020 "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19" come convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2020, n. 70;
- il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" come convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124;
- il Decreto Legge n. 172 del 18 dicembre 2020 "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19." come convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2021, n. 6;

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” in particolare l'art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare, il comma 457 che prevede che "per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, il Ministro della salute adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale”;
- il Decreto Legge 12 febbraio 2021, n. 12 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2021, n. 15 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTI inoltre in tema di protezione dei dati personali:

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto Legge 14 gennaio 2021, n. 2 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.”, con particolare riferimento all'art. 3 in tema di “Disciplina dei sistemi informativi funzionali all'implementazione del piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2” e l'Ordinanza Commissariale 9-2-2021 n. 2/2021 “Disposizioni per l'attuazione del Piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS - CoV-2” contenente disposizioni finalizzate a consentire l'utilizzazione del Sistema tessera sanitaria come veicolo di comunicazione dei dati tra gli enti interessati al processo di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2, al fine di dare attuazione al Piano strategico con l'immediatezza richiesta dal contesto emergenziale in atto;
- il Provvedimento n. 198 del 13 maggio 2021 del Garante per la Protezione dei Dati Personali - Documento di indirizzo "Vaccinazione nei luoghi di lavoro: indicazioni generali per il trattamento dei dati personali"-;

RICHIAMATI tutti i provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri coinvolti nella gestione della situazione emergenziale per quanto di rispettiva competenza e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

RICHIAMATI altresì:

- il “Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2” di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021 così come integrato in data 8 febbraio 2021 con il documento “Vaccinazione anti-SARSCoV-2/COVID- 19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti- SARSCoV-2/COVID-19 dell'8.02.2021” in considerazione delle modifiche e riduzioni delle quantità di vaccini disponibili nella prima fase della campagna vaccinale che hanno reso necessario aggiornare le categorie target prioritarie e le fasi della campagna vaccinale;

- le Ordinanze del Presidente Regione Abruzzo in tema di emergenza sanitaria;
- i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19 con particolare riferimento alla delibera di Giunta regionale DGR n. 173 del 22.03.2021 recante "Approvazione del documento recante "Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti Sars-Cov-2 Covid-19. Fase 2"; con cui sono state programmate le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione abruzzese;

PRESO ATTO che il documento "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARSCoV- 2/Covid-19 nei luoghi di lavoro", sottoscritto in data 6 aprile 2021, è adottato su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali al fine di contribuire alla rapida realizzazione del Piano vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19, coordinato dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale;

VISTO il Documento tecnico operativo per l'avvio delle vaccinazioni in attuazione delle indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-COV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'8 aprile 2021 del 12 Maggio 2021;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute 327435 del 12 aprile 2021: Trasmissione Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro.

CONSIDERATO che il documento "*Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*", prevede, in particolare, che:

- i datori di lavoro, singolarmente o in forma aggregata e indipendentemente dal numero di lavoratrici e lavoratori occupati, con il supporto o il coordinamento delle Associazioni di categoria di riferimento, possono manifestare la disponibilità ad attuare piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro destinati alla somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta;
- i datori di lavoro, nell'elaborazione dei piani aziendali oggetto del presente Protocollo, assicurino il confronto con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel Protocollo del 24 aprile 2020, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle particolari condizioni di esposizione al rischio di contagio e con il supporto del medico competente, ovvero con altri organismi aziendali previsti nell'ambito dei Protocolli di settore;
- la somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari in grado di garantire il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie adottate per tale finalità e in possesso di adeguata formazione per la vaccinazione anti SARS-CoV- 2/Covid-19 e viene eseguita in locali idonei che rispettino i requisiti minimi definiti con le Indicazioni ad interim richiamate al paragrafo 2. Per l'attività di somministrazione del vaccino il medico competente potrà avvalersi di personale sanitario in possesso di adeguata formazione;
- in alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, laddove i datori di lavoro intendano collaborare all'iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, possono concludere, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini che viene assicurata dai Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti;

RILEVATO che il documento “*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARSCoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro*” consente alle aziende, singolarmente o in gruppi organizzati, per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento, di attivare punti vaccinali territoriali anti-SARS-CoV-2/COVID-19 destinati alla vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori, anche con il coinvolgimento dei medici competenti, prevedendo, in particolare, che:

- l’adesione alla somministrazione vaccinale possa essere comunicata alla ASL di riferimento dalla singola azienda o dall’Associazione di categoria;
- la somministrazione vaccinale sia riservata a tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla residenza, che può essere anche fuori Regione;

CONSIDERATO che le aziende con sede in Abruzzo rappresentate dal sistema associativo, nella loro responsabilità sociale e d’impresa, si riconoscono soggetti attivi nel contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2 e pertanto manifestano la loro disponibilità ad aderire alla campagna vaccinale;

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare principi generali e requisiti per consentire in sicurezza l’estensione della campagna vaccinale anti-covid19 alle aziende produttive del territorio abruzzese;

CONSIDERATO altresì che alla campagna vaccinale possono aderire anche i datori di lavoro di aziende pubbliche;

VISTO il documento “Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo” allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il documento richiamato prevede che l’attività di vaccinazione dei lavoratori delle attività produttive locali effettuata in azienda costituisce iniziativa di sanità pubblica, rivolta alla tutela del cittadino, e si inserisce nella offerta complessiva alla popolazione abruzzese, nel rispetto delle priorità definite negli atti di indirizzo nazionali e regionali;

CONSIDERATO che per rendere effettiva la collaborazione tra le Aziende Abruzzesi rappresentate dal sistema associativo e il Sistema Sanitario Regionale a garanzia di un più efficace contrasto alla diffusione del virus SARSCoV-2 è opportuno sottoscrivere con le associazioni rappresentative delle stesse un protocollo d’intesa per l’estensione della campagna vaccinale anti-covid-19, anche partendo da un progetto pilota;

VISTO lo schema di protocollo “*Protocollo per la partecipazione delle aziende produttive abruzzesi alla campagna vaccinale anti covid-19*” allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO, altresì, che Confindustria e Confapi hanno manifestato il loro interesse alla sottoscrizione del protocollo di cui all’allegato 2 sopracitato;

RITENUTO che allo stesso potranno aderire, nel rispetto dei principi e delle condizioni di cui all’allegato 1 del presente provvedimento, anche altre associazioni di categoria ugualmente interessate;

PRESO ATTO, inoltre, che la Direzione regionale INAIL Abruzzo, con nota prot. U.INAIL.31000.31/05/2021.0003736 del 28 maggio 2021 ha manifestato a questo Assessorato, per i datori di lavoro non tenuti alla nomina del medico competente o che non possano fare ricorso a strutture sanitarie private;

- la possibilità di avvalersi delle strutture sanitarie dell'Inail ubicate nelle città di L'Aquila, Avezzano, Chieti, Pescara, Lanciano e Teramo, mettendo a disposizione i propri operatori sanitari per la somministrazione delle vaccinazioni;

- nonché la disponibilità ad inserire i propri sanitari INAIL - con una postazione dedicata – per uno o due giorni a settimana – all'interno dei vari Hub organizzati nelle medesime città per la somministrazione dei vaccini;

RITENUTO, quindi, di demandare al Dipartimento Sanità:

- la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con Confindustria e Confapi e con le ulteriori associazioni di categoria che decidessero di aderire;

- la definizione di ulteriori indicazioni di carattere tecnico operativo necessarie, al fine di dare concreta operatività a quanto previsto nel richiamato Protocollo;

DATO ATTO che le attività di cui al presente provvedimento potranno contribuire significativamente a diminuire il carico sulle strutture sanitarie e potenzialmente a liberare risorse da finalizzare all'incremento delle cure;

RITENUTO, altresì, sarà necessario ai fini dell'adesione alla presente iniziativa implementare un'apposita piattaforma presso la quale le Aziende interessate potranno manifestare la propria adesione all'iniziativa di cui trattasi la cui realizzazione viene demandata al Servizio Flussi informativi e Sanità digitale;

RILEVATO che il Dipartimento Sanità - e in particolare il Servizio Flussi informativi e Sanità digitale - ha tra i propri obiettivi quello di acquisire e gestire al meglio i flussi informativi sanitari, organizzare gli archivi dei dati collaborando alla programmazione delle attività sanitarie ed epidemiologiche nonché all'indirizzo, valutazione e controllo delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario regionale;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base della istruttoria dal Dirigente del Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale – DPF019, attesta la regolarità tecnico amministrativa e la legittimità del provvedimento nonché la conformità agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

UDITO l'Assessore con delega alla Salute;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il documento “Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo”, **allegato 1** parte integrante del presente atto (e relativo allegato A alle predette Linee Guida);
3. di approvare lo schema di protocollo d'intesa “Protocollo per la partecipazione delle aziende produttive abruzzesi alla campagna vaccinale anti covid-19” **allegato 2** parte integrante del

presente provvedimento, per l'estensione della campagna vaccinale anti Covid-19 alle aziende produttive quale valido strumento di collaborazione tra le aziende;

4. di prendere atto dell'offerta di collaborazione manifestata dalla Direzione regionale INAIL Abruzzo, per la somministrazione delle vaccinazione anti COVID-19 per i datori di lavoro non tenuti alla nomina del medico competente o che non possano fare ricorso a strutture sanitarie private nelle forme specificate in premessa;
5. di demandare al Dipartimento Sanità DPF la sottoscrizione della convenzione il cui schema è approvato con la presente deliberazione;
6. di demandare al Servizio Flussi informativi e Sanità digitale l'implementazione iniziativa implementare un'apposita piattaforma presso la quale le Aziende interessate potranno manifestare la propria adesione all'iniziativa di che trattasi la cui realizzazione viene demandata al Servizio Flussi informativi e Sanità digitale;
7. di individuare quale referente per la Regione Abruzzo il Dirigente del Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale – DPF019;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid 19 ai sensi dell'art. 1 comma 465 della Legge 178/2020;
9. di trasmettere il presente provvedimento alle Organizzazioni Datoriali Territoriali, all'INAIL, al Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale del Dipartimento Sanità, nonché alle Direzioni Generali delle Aziende sanitarie del SSR;
10. di pubblicare la presente Deliberazione sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, sezione Sanità.